



MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

D. G. P. I. — UFFICIO CENTRALE BREVETTI

BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE

N. **1 121 405**

Il presente brevetto viene concesso per l'invenzione oggetto della domanda sotto specificata:

N. DOMANDA	Anno
2359179	

Cod. Prov.	U.P.I.C.A.	CODICI	DATA PRES. DOMANDA							
			G	M	A	H	M			
15	MILANO	210031	4	0	6	7	9	11	41	000

GOD

TITOLARE AGES S.P.A. AZIENDA GENERALE
ELETTRONICA SERVOMECCANISMI
BORGOTICINO NOVARA
TESALON S.A.
CHIASO SVIZZERA

TITOLO MACCHINA OBLITERATRICE PER TESSERA
A PUNTI, NONCHE' TESSERA A PUNTI
UTILIZZABILE.

INV. DES. GASSINO TERESIO
COLOMBO GIANNI

Roma, li

24 Feb. 1985

IL DIRETTORE

[Signature]

Registro A



MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protocollo n° 23591 A/ 79

Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di Milano

COPIA DEL VERBALE DI DEPOSITO PER BREVETTO D'INVENZIONE INDUSTRIALE

L'anno 1979 il giorno **quattordici** del mese di **giugno**
alle ore **undici** e minuti **quarantuno**

le Dittie **AGES S.p.A. Azienda Generale Elettronica Servomeccanismi,**
~~WAGNER~~ **a Borgotricino (Novara) di nazionalità italiana; e**
TESALON S.A., a Chiasso (Svizzera) di nazionalità svizzera

Via **MODIANO & ASSOCIATI S.a.s. di dr.ing. G. MODIANO & C.**
ed elettivamente domiciliat a mezzo mandatario **(Agenzia Italiana Brevetti e Marchi)**
presso il mandatario agli effetti di legge a Milano - Via Meravigli 16

ha presentato a me sottoscritto:

- Domanda in bollo per la concessione di un **BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE**

PRINCIPALE
~~(WAGNER)~~

avente per

TITOLO:

MACCHINA OBLITERATRICE PER TESSERA A PUNTI, NONCHE' TESSERA A PUNTI UTILIZZABILE.

Inventor i designat i: **GASSINO Teresio, e COLOMBO Gianni**
Priorita' della domanda di brevetto in :

completivo al brevetto n.
(domanda n.

dep. il

concesso il

corredata di:

- Descrizione in duplo di n. **17** pagine di scrittura.
- Disegni, tavole n. **3** in duplo.
- Lettera d'incarico - ~~Dichiarazione di invenzione ed Atto di deposito~~
- ~~Documentazione relativa alla invenzione industriale~~
- ~~Attestazione di deposito di invenzione industriale~~
- Dichiarazione di consenso dell'inventore per essere menzionato nel brevetto. **(con riserva)**
- Attestazione di versamento sul c/c postale n.00668004 intestato all'Ufficio del Registro tasse e concessioni di Roma di L. 84.000 emessa dall'Uff. Postale di Milano **15** il **13 giugno 79** n. **031**
- Marca da bollo da L. 2.000.-

La domanda, le descrizioni ed i disegni sopraelencati sono stati firmati dal richiedente e da me controfirmati e bollati col timbro d'ufficio

IL DEPOSITANTE

Lampun

Per copia conforme all'originale



L'UFFICIALE ROGANTE

Piero Messineo

p. il Direttore
(Salvatore Ravalli)

L'addetto all'Ufficio Brevetti
(Sergio Mansi)

67306 mab

148



On.le MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO ED ARTIGIANATO

Ufficio Centrale Brevetti - R O M A -

La Ditta

~~MACCARI BOLLO~~ AGES S.p.A. Azienda Generale Elettronica Servomeccanismi
a Borgoticino (Novara), di naz. italiana
TESALON S.A., a Chiasso (Svizzera)
di naz. svizzera

23591 A/79

a mezzo Mandatario MODIANO & ASSOCIATI S.a.s.

di Dr. Ing. G. MODIANO & C. (Agenzia Italiana Brevetti e Marchi)

ed elettivamente domiciliat e agli effetti di legge a Milano

Via Meravigli 16, domanda la concessione di un brevetto

Principale

~~Secondario~~

per l'invenzione avente per titolo:

MACCHINA OBLITERATRICE PER TESSERA A PUNTI, NONCHE' TESSERA

A PUNTI UTILIZZABILE

Inventori designati: GASSINO Teresio, COLOMBO Gianni

Priorità della domanda di brevetto in:

Documentazione allegata:

- a) Descrizione in duplice copia di n. 17 pagine di scrittura
- b) Disegni di n. 3 tavole in duplice copia
- c) Lettera d'incarico - ~~riservata a ricerca generale~~
- d) ~~Documento di priorità con traduzione italiana~~
- e) ~~Autocertificazione di deposito (con riserva)~~
- f) Dichiarazione di inventore (con riserva)
- g) Attestazione versam. (c.o.p. N. 00668004) di L. 84.000

emesso dall'Ufficio postale di Milano 15 in data

h) Marca da bollo di L. 2.000.-

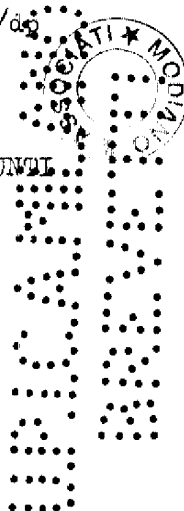
Data

14 GIU. 1979

Firma:



UFFICIO ROGANTE
(Pietro Massimino)



"MACCHINA OBLITERATRICE PER TESSERA A PUNTI, NONCHE' TESSERA A PUNTI
UTILIZZABILE."

AGES S.p.a. Azienda Generale Elettronica Servomeccanismi

a Borgoticino (Novara), e

TESALON S.A., a Chiasso (Svizzera)

Inventori designati: GASSINO Teresio e COLOMBO Gianni

Depositata il **14 GIU. 1979** al No. **23 591 A/ 79**

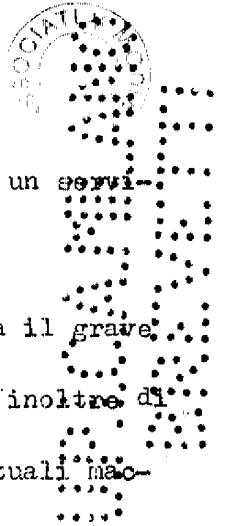
- - - - -

Il presente trovato si riferisce ad una macchina oblitteratrice
per tessera a punti, nonchè alla tessera a punti utilizzabile.

Come è noto in molti tipi di servizi si sta sempre più diffon-
dendo l'utilizzazione di un documento o tessera a punti. La tessera a
punti è un documento che viene venduto o comunque fornito all'utente e
che gli dà la possibilità di usufruire di una certa serie di servizi, o
comunque di un certo tipo di servizio, per ciascuno dei quali è predeter-
minata l'utilizzazione di un certo numero di punti.

La caratteristica fondamentale che deve avere una tessera a pun-
ti è quella di essere identificabile da macchine automatiche in grado di
oblitterare un certo numero di punti corrispondenti a quel servizio, di es-
sere verificabile visivamente, anche da parte dell'utilizzatore, per quan-
to riguarda il consumo effettuato, ed inoltre di essere particolarmente
resistente da un punto di vista propriamente meccanico.

Tessere analoghe sono già attualmente utilizzate e generalmente
esse sono costituite da cartoncini o simili in cui sono predisposte, ad
esempio, apposite caselle, corrispondenti in pratica ai punti, che ven-



gono di volta in volta annullate allorquando si usufruisce di un servizio.

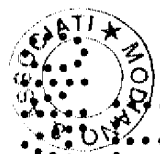
Questa forma di soluzione pur essendo pratica presenta il grave inconveniente di essere estremamente facile da falsificare ed inoltre di non essere facilmente e sicuramente identificabile dalle eventuali macchine obliterate.

Per cercare di eliminare gli inconvenienti sopra citati sono state anche introdotte delle tessere a punti in cui è prevista una zona magnetica sulla quale è facilmente applicabile un codice o comunque una informazione di identificazione, e nella quale anche i punti possono essere previsti nella citata zona magnetica.

Questa forma di realizzazione pur essendo molto più sicura nei confronti di eventuali falsificazioni, presenta il grave inconveniente di essere estremamente "delicata", in quanto eventuali piegature o minimi danneggiamenti locali possono portare al non riconoscimento della tessera da parte delle macchine obliterate predisposte.

Inoltre poichè le informazioni ed i punti sono previsti in una zona magnetica si può avere, accidentalmente o volutamente, la cancellazione completa delle informazioni e dei punti nel caso in cui la tessera sia posta a contatto di un magnete permanente o di un analogo elemento magnetico.

Anche altre soluzioni attualmente note presentano generalmente degli inconvenienti sia per quanto riguarda il loro controllo da parte di macchine automatiche sia per la loro possibilità di essere identificabili facilmente e di recare una pluralità di informazioni utili agli



eventuali conteggi successivi.

Compito, appunto, del presente trovato è quello di eliminare gli inconvenienti precedentemente lamentati mettendo a disposizione una tessera a punti che sia facilmente ed inequivocabilmente identificabile da macchine automatiche, che possa essere agevolmente utilizzata anche in presenza di alterazioni locali, e che, inoltre, non possa essere, in pratica, falsificabile.

E' poi un altro compito del presente trovato quello di mettere a disposizione una macchina oblitteratrice da utilizzarsi con la citata tessera a punti, che consenta di rilevare tutti i dati interessanti presenti sulla tessera, e che, inoltre, possa annullare i punti corrispondenti ad un determinato servizio, in modo da rendere palese anche per lo utilizzatore, il numero di punti utilizzati e conseguentemente il numero di punti ancora a disposizione.

Un ulteriore scopo del presente trovato è quello di realizzare una tessera a punti particolarmente resistente ad acqua, neve, basse temperature e maltrattamenti da parte dell'utilizzatore senza subire un danneggiamento apprezzabile, o comunque tale da rendere la tessera non utilizzabile.

Ancora uno scopo del presente trovato è quello di realizzare una tessera a punti che, pur presentando delle dimensioni molto ridotte sia in grado di contenere un elevato numero di informazioni unitamente a un consistente numero di punti usufruibili.

Scopo, inoltre, del presente trovato è quello di mettere a disposizione una macchina oblitteratrice di funzionamento estremamente sicuro

ed in grado di dare le più ampie garanzie di affidabilità.

Non ultimo scopo del presente trovato è quello di realizzare una macchina oblitteratrice, nonchè una tessera a punti da utilizzarsi con detta macchina oblitteratrice, che sia facilmente realizzabile con componenti di per se noti, e che, inoltre, risulti di costo molto contenuto così da renderla competitiva.

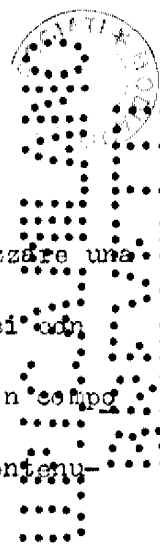
Questi ed altri scopi, che meglio appariranno in seguito, vengono raggiunti da una macchina oblitteratrice per tessera a punti, secondo il trovato, caratterizzata dal fatto di comprendere mezzi di posizionamento e di bloccaggio della tessera azionati dalla introduzione della tessera stessa, mezzi per la lettura della tessera azionati da un primo motore, nonchè mezzi oblitteratori agenti per distruzione del primo punto del blocco di punti corrispondente al servizio reso ed azionati da un secondo motore pilotato da detti mezzi per la lettura della tessera.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi risulteranno maggiormente dalla descrizione di una forma di esecuzione preferita, ma non esclusiva, di una macchina oblitteratrice per tessera a punti, nonchè della tessera a punti utilizzabile, illustrata a titolo indicativo e non limitativo nell'unito disegno in cui:

la figura 1 rappresenta schematicamente una tessera a punti, secondo il trovato;

la figura 2 rappresenta, in scala ingrandita, un particolare del solco previsto sulla tessera a punti;

la figura 3 rappresenta schematicamente la sequenza ciclica di rappresentazione dei punti della tessera;



la figura 4 rappresenta schematicamente vista in pianta e parzialmente in sezione la macchina oblitteratrice;

la figura 5 rappresenta una sezione lungo la linea V-V di figura 4;

la figura 6 rappresenta una sezione lungo la linea VI-VI di figura 4;

la figura 7 rappresenta, in scala ingrandita i mezzi per la lettura della tessera.

Con riferimento alle citate figure, la tessera a punti, secondo il trovato, comprende un elemento lastriforme 1 presentante, preferibilmente una conformazione rettangolare con tre spigoli arrotondati e con un quarto spigolo, indicato con 2, più pronunciato così da fungere da elemento di preciso posizionamento della tessera.

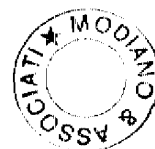
L'elemento lastriforme 1 costituente la tessera a punti è preferibilmente realizzato in materia plastica, ad esempio dello stesso tipo di quella normalmente utilizzata per la realizzazione di dischi fonografici, inoltre l'elemento lastriforme 1 presenta uno spessore molto ridotto, valutabile, ad esempio, in 0,2 mm.

Su un asse mediano longitudinale dell'elemento lastriforme 1 è previsto un primo foro passante 3 ed un secondo foro passante 4 che, come meglio verrà chiarito in seguito, hanno la funzione di consentire il posizionamento ed il bloccaggio della tessera 1, inoltre è previsto un terzo foro passante 5 in corrispondenza di un bordo, la cui funzione è semplicemente quella di consentire il collegamento della tessera 1 a un cordoncino o a elemento analogo.

Concentricamente al primo foro 3 è previsto un solco 6 a confer-
mazione circolare costituito da almeno una prima zona, indicata schem-
ticamente con 6a, in cui sono previsti i dati di identificazione della
tessera e tutte quelle altre informazioni che possono essere eventualmen-
te utili ed almeno una seconda zona indicata con 6b nella quale sono pre-
visti dei simboli o rappresentazioni costituenti i punti veri e propri.

Più precisamente come indicato in figura 2 e 3 è previsto un pun-
to di imbocco o di inizio indicato con 7 che rappresenta il punto di
partenza per la lettura della tessera a fianco al quale è posta la zo-
na 6a, in cui sono appunto previste le indicazioni di identificazione del-
la tessera, i punti sono codificati con sequenze cicliche, come illustra-
to in dettaglio in figura 3; a titolo unicamente esemplificativo è possi-
bile prevedere nel citato solco quaranta bit di identificazione e duecen-
to bit di punto, raggruppati a due per punto, cioè in pratica realizza-
re una tessera corrispondente a cento punti.

La tessera descritta presenta il grande vantaggio di non essere
falsificabile in quanto, come detto, i punti sono rappresentati con se-
quenze cicliche, cioè il solco presenta per ciascun punto un determina-
to andamento che corrisponde a un codice logico identificabile dalla mac-
china, ed inoltre poichè, come detto, l'elemento lastriforme 1 è realizza-
to in materia plastica esso non è facilmente danneggiabile, ed inoltre
eventuali danneggiamenti locali non provocano una mancata lettura della
tessera appunto perchè i punti sono disposti in sequenza ciclica e quin-
di interpretabili dalla macchina oblitteratrice anche in caso di danneg-
giamenti locali.



Con riferimento alle figure da 4 a 7 viene illustrata la macchina oblitteratrice appositamente studiata per rilevare il tipo di tessera sopra illustrato.

Detta macchina oblitteratrice presenta un'intelaiatura esterna genericamente e globalmente indicata con 10 sulla quale è prevista una feritoia 11 per l'introduzione della tessera 1, munita preferibilmente di una bocca di invito 11a a valle della quale è prevista una coppia di spazzole 12 aventi la funzione di rimuovere polvere o altro tipo di sporco che eventualmente dovesse essersi depositato sulla tessera 1.

In corrispondenza della feritoia 11 è previsto un piano di riscontro indicato con 13 sul quale appoggia la tessera 1, una volta introdotta nella macchina oblitteratrice.

La macchina oblitteratrice comprende dei mezzi per il posizionamento e il bloccaggio della tessera 1, che vengono azionati direttamente dalla introduzione della tessera nella macchina oblitteratrice. Detti mezzi prevedono un sensore rilevatore 20 disposto sul piano di riscontro 13 e atto ad essere azionato dal citato spigolo 2 della tessera 1 che conferma la corretta introduzione della tessera 1.

Il citato sensore rilevatore 20 pilota un elettromagnete bistabile 21 il quale muove un elemento a bilanciere 22 supportante alla sua estremità libera una prima spina di posizionamento 23 che si introduce nel citato primo foro 3 della tessera 1. Inoltre con detto elemento a bilanciere 22 è collegato un braccio 24 che supporta una seconda spina di posizionamento 25 atta ad inserirsi nel secondo foro 4. Detta prima spina 23 attraversa in corrispondenza della sua estremità libera inferiore un dischet



to 26 che funge da elemento di riscontro rispetto al piano 13.

Il dischetto 26 ha un diametro uguale alla dimensione trasversale della tessera ed ha la funzione di lasciare alla tessera uno spazio prefissato. Datto... dischetto per ragioni costruttive ruota unitamente alla prima spina 23...

La macchina obliteratrice comprende poi dei mezzi per la lettura della tessera 1 che sono costituiti da una testina 30 avente una puntina 31 impegnabile nel solco 6 la quale è supportata, nel modo che verrà chiarito in seguito da staffe inferiori 32a e superiore 32b collegate a sbalzo alla spina 23 e fuoriuscenti in direzione radiale.

Più precisamente la testina 30 è supportata da un blocchetto 33 incernierato, in 34 alla staffa 32a inferiore, e presentante superiormente una appendice inclinata 35 atta ad impegnarsi in una asola 36 ricavata nella staffa 32b disposta superiormente; l'appendice inclinata 35 impegnandosi con la staffa 32b funge da limitatore di velocità nella fase finale di discesa e limita la possibilità di oscillazione del blocchetto 33 il quale a sua volta è collegato tramite una molla elicoidale 37 alla staffa inferiore 32a in modo tale che venga sempre esercitata una pressione elastica che mantiene a stretto contatto la puntina 31 con il solco 6.

Allorquando la tessera non è inserita e quindi la prima spina 23 è in posizione rialzata la puntina non può cadere verso il basso in quanto la rotazione del blocchetto 33 è impedita dall'impegno dell'appendice 35 nella asola 36.

E' previsto inoltre un primo motore passo passo 38 sul quale è calettato un pignone 39a ingranante con una ruota dentata 39b calettata sulla spina 23 che ha la funzione di porre in rotazione la spina 23 e con

seguentemente la testina 30 per effettuare la lettura. Va precisato che il pignone 39a ha una altezza assiale maggiore della ruota dentata 39b per mantenere l'ingranamento indipendentemente dalla traslazione della spina 23.

La macchina obliteratrice è poi munita di mezzi obliteratori agenti per distruzione del punto previsto sul solco 6 e più precisamente, come verrà chiarito in seguito, del primo punto del blocco di punti corrispondente al servizio reso.

Detti mezzi obliteratori sono costituiti da un manicotto premipezzo 40 che è supportato dalle dette staffe 32a e 32b, con possibilità di scorrimento lungo una direzione sostanzialmente parallela all'asse della spina 23, inoltre sulla superficie esterna del manicotto premipezzo 40 è previsto un anellino 41, sul quale agisce una molla di sollevamento 42 agente all'altra estremità contro la staffa inferiore 32a ed avente la funzione di mantenere sollevato leggermente il manicotto premipezzo 40 rispetto alla tessera 1 in condizioni di non obliterazione.

All'interno del manicotto premipezzo 40 è previsto scorrevole un punzone 50 avente la sua estremità inferiore in corrispondenza di un bordo inferiore 51 previsto sul manicotto premipezzo 40 avente la funzione di appoggiarsi sulla tessera 1 durante l'obliterazione per evitare il "rifolamento" della tessera, cioè lo stiramento del materiale plastico durante l'operazione di obliterazione come verrà descritto in seguito.

Il citato punzone 50 fuoriesce superiormente dal manicotto premipezzo 40 ed è interposto un tampone elastico 52 tarato per un alto va



lore di elasticità posizionato tra l'estremità superiore del manicotto 40 e la testa 53 del punzone 50.

La testa 53 del punzone 50 agisce per contatto su di una tavola premipezzo 60 la cui escursione verso il basso, in azione di pressione sul punzone 50, è ottenuta, per la presenza di cuscinetti a sfera 61 girevolmente supportati dalla tavola premipezzo 60 i quali si impegnano con alberi 62 girevolmente supportati dall'intelaiatura 10 e posti in rotazione tramite cinematismi globalmente indicati con 63 da un motore in continua 64. Nella zona di impegno tra alberi 62 e cuscinetti 61, sono previste delle tacche 65 conformate a chiocciola realizzate sull'albero 62, in modo tale che in quel punto di contatto l'albero si presenta in pratica come un elemento a camma, per cui, quando i cuscinetti 61 sono all'interno delle tacche, la tavola 60 è in posizione rialzata, mentre quando si impegnano con la restante parte dell'albero la tavola viene pressata verso il basso.

Inoltre è prevista una molla di ritorno indicata con 70 e agente sulla faccia inferiore della tavola 60 ed un riscontro 71 previsto su un ingrossamento solidale con la spina 23.

L'abbassamento della tavola 60 che avviene allora quando il motore 64, avuto dai mezzi di lettura il consenso alla obliterazione, provoca un'azione di pressione sulla testa 53 e come prima conseguenza si ha la discesa del punzone 50 unitamente al manicotto premipezzo 40 vincendo la resistenza elastica della molla 42, continuando la discesa della tavola 60 viene vinta la resistenza elastica del tamponi 52, cosicchè si verifica uno scorrimento tra punzone 50 e manicotto premipezzo 40 che è pressato sulla tessera 1 così da evitare il rifola-



mento, mentre il punzone 50 fuoriesce per ottenere la distruzione del punto che in pratica consiste nella creazione di un solco trasversale 7a sul solco 6 distruggendo quindi il punto stesso.

Il funzionamento della macchina oblitteratrice secondo il modo...
vato è il seguente, allorquando viene introdotta la tessera 1, inizialmente...
tramite il sensore 20, viene azionato l'elettromagnete bistabile 21 che...
provoca l'abbassamento della prima e della seconda spina 23 e 24 che man-
tengono in posizione la tessera 1.

Nel caso in cui la tessera non sia esattamente posizionata...
non si verifica l'abbassamento delle spine 23 e 25 e conseguentemente non
può continuare il funzionamento della macchina.

Allorquando le spine 23 e 25 sono abbassate, e quindi la tes-
sera è correttamente posizionata, vengono azionati i mezzi di lettura, i
mezzi di lettura sono predisposti in modo tale che la lettura inizia sem-
pre dal punto di imbocco iniziale, per cui viene preliminarmente letta
la zona 6a contenente le informazioni, indi la lettura continua nella zo-
na 6b fino a che la puntina 31 non giunge in un punto già oblitterato,
allorquando è raggiunto un punto già oblitterato l'equipaggio della testi-
na di lettura 30 viene fatto ruotare di tante posizioni corrispondenti
ai punti che debbono essere annullati per quel servizio reso; nonchè del
tratto di distanza esistente tra la puntina 31 e il punzone 50. In prati-
ca si può dire che la lettura avviene in avanti a partire dalla identifi-
cazione e la cancellazione avviene all'indietro.

Dopo che l'equipaggio rotante ha portato il punzone in corri-
spondenza del punto da oblitterare, punto che in pratica corrisponde al



primo dei punti corrispondente al blocco dei punti necessari per quel determinato servizio di cui si vuole usufruire, viene azionato il motore ⁶⁴.

L'azionamento del detto motore 64 provoca, come già precedentemente descritto, l'abbassamento della tavola 60 con conseguente abbassamento, prima, del manicotto premipezzo 40 e, successivamente, del punzone 50 che schiacciando la tessera crea la deviazione del solco, in pratica annullando il punto.

Come si vede quindi poichè la testina di lettura esegue la sua lettura fino a che non trova un punto obliterato, cioè una zona del solco 6 in cui è stato effettuato uno schiacciamento, è sufficiente annullare un solo punto corrispondente al blocco dei punti necessari per quel determinato servizio, in quanto la lettura non viene effettuata al di là di una obliterazione.

Da quanto descritto si vede quindi come il trovato raggiunga gli scopi proposti ed in particolare si sottolinea la estrema praticità della tessera a punti 1 sopra descritta, infatti essa viene realizzata in materia plastica che presenta un'ottima resistenza meccanica, e inoltre poichè il solco corrispondente sia alle informazioni di servizio sia ai punti è inciso, non è possibile ottenere una sua accidentale cancellazione, come avviene con le tessere magnetiche, ed inoltre poichè i punti e le informazioni sono redatti in base ad una codificazione in sequenza ciclica non è possibile ottenere una sua alterazione.



A quanto detto va anche aggiunto che la zona oblitterata cioè il punto schiacciato risulta agevolmente visibile per l'utilizzatore il quale ha in ogni momento la possibilità di sapere esattamente quanti punti abbia ancora a disposizione.

Inoltre sulla tessera è possibile stampare tutte quelle informazioni che si ritengono opportune in quanto esse non interferiscono in alcun modo con i mezzi di lettura automatica della tessera.

Il trovato così concepito è suscettibile di numerose modifiche e varianti tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo.

Inoltre tutti i dettagli potranno essere sostituiti da altri elementi tecnicamente equivalenti.

In pratica i materiali impiegati nonché le dimensioni e le forme potranno essere variati entro ampi margini a seconda delle necessità contingenti.

RIVENDICAZIONI

1. Macchina oblitteratrice per tessera a punti, caratterizzata dal fatto di comprendere mezzi di posizionamento e bloccaggio della tessera azionati dall'introduzione della tessera stessa, mezzi per la lettura della tessera stessa azionati da un primo motore, nonché mezzi oblitteratori agenti per distruzione del primo punto del blocco di punti corrispondente al servizio reso ed azionati da un secondo motore pilotato da detti mezzi per la lettura della tessera.

2. Macchina oblitteratrice, secondo la rivendicazione precedente, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di posizionamento e di bloccaggio della tessera comprendono un sensore rilevatore previsto in corrispondenza



denza di un piano di riscontro sul quale risulta appoggiata detta tessera, detto sensore rilevatore pilotando un elettromagnete il quale, tramite un elemento a bilanciere ed un braccio agisce su una prima ed una seconda spina atte ad introdursi in un primo e un secondo foro previsti su detta tessera.

3. Macchina oblitteratrice, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto di comprendere una feritoia con bocca di invito, prevista in corrispondenza di detto piano di riscontro, per l'introduzione di detta tessera, in corrispondenza di detta feritoia essendo previste spazzole atte a procedere alla pulizia superficiale di detta tessera.

4. Macchina oblitteratrice, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti mezzi per la lettura della tessera sono costituiti da una testina avente una puntina impegnabile in un solco realizzato su detta tessera, detta testina essendo supportata da un blocchetto incernierato ad una staffa inferiore solidamente associata a detta prima spina e presentando superiormente una appendice inclinata atta ad alloggiarsi in una asola ricavata su una staffa superiore anch'essa solidale con detta spina, e ad impegnarsi per contatto con detta staffa per fungere da limitatore di velocità di discesa della asola in cooperazione con detta appendice limitando la possibilità di oscillazione di detto blocchetto, detto blocchetto essendo collegato a detta staffa inferiore tramite una molla elicoidale di trazione.



5. Macchina oblitteratrice, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto di comprendere un primo motore passo passo sul cui albero è calettato un pignone ingranante con una ruota dentata calettata su detta prima spina ed atta a porre in rotazione detta spina, detto pignone presentando altezza assiale maggiore rispetto a detta ruota dentata per mantenere l'ingranamento tra detta ruota dentata e detto pignone indipendentemente dalla traslazione di detta prima spina.

6. Macchina oblitteratrice, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti mezzi oblitteratori sono costituiti da un manicotto premipezzo supportato da dette staffe inferiore e superiore con possibilità di scorrimento lungo una direzione sostanzialmente parallela rispetto all'asse di detta prima spina, sulla superficie esterna di detto manicotto premipezzo essendo previsto un anellino sul quale agisce una molla di sollevamento agente all'altra estremità su detta staffa inferiore ed atta a mantenere sollevato detto manicotto premipezzo.

7. Macchina oblitteratrice, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto di comprendere, all'interno di detto manicotto premipezzo, un punzone mobile assialmente in detto manicotto premipezzo ed avente la sua estremità inferiore in corrispondenza di un bordo inferiore previsto su detto manicotto premipezzo, detto punzone fuoriuscendo superiormente da detto manicotto premipezzo ed avendo la sua estremità inferiore in corrispondenza di un bordo inferiore previsto su detto manicotto premipezzo, detto punzone fuoriuscendo superiormente



da detto manicotto premipezzo ed essendo interposto un tampone elastico tra l'estremità superiore di detto manicotto premipezzo e la testa di detto punzone, la testa di detto punzone agendo per contatto su una tavola la premipezzo su cui agiscono mezzi per la traslazione di detta tavola premipezzo.

8. Macchina oblitteratrice, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti mezzi per la traslazione di detta tavola premipezzo sono costituiti da cuscinetti a sfera girevolmente supportati da detta tavola premipezzo ed impegnantisi con alberi girevolmente supportati dalla intelaiatura di detta macchina oblitteratrice e posti in rotazione da un secondo motore passo passo, nella zona di impegno tra detti alberi e detti cuscinetti essendo previste tacche conformate a chiocciola atte a realizzare su detti alberi elementi a camma impegnanti si condotti cuscinetti, per una rotazione inferiore 360° .

9. Macchina oblitteratrice, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto di comprendere una molla di ritorno agente sulla faccia inferiore di detta tavola ed un riscontro previsto sull'ingrossamento solidale con detta prima spina.

10. Tessera a punti da utilizzarsi sulla macchina oblitteratrice di cui alle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto di comprendere un elemento lastriforme avente conformazione rettangolare con tre spigoli arrotondati ed un quarto spigolo pronunciato per fungere da elemento di posizionamento di detta tessera, detto quarto spigolo essendo atto ad interagire con detto sensore rilevatore.

11. Tessera a punti, secondo la rivendicazione precedente, carat

terizzata dal fatto che detto elemento lastriforme è realizzato in materia plastica e presenta su un asse mediano longitudinale un primo foro passante, atto ad impegnarsi con detta prima spina ed un secondo foro passante atto ad impegnarsi con detta seconda spina.

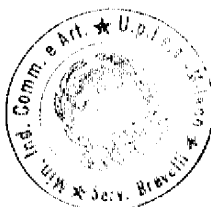
12. Tessera a punti, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto di comprendere un terzo foro passante in corrispondenza di un bordo di detto elemento lastriforme.

13. Tessera a punti, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto di comprendere, concentricamente a detto primo foro, un solco a conformazione sostanzialmente circolare costituito da almeno una prima zona, in cui sono previsti dati di identificazione della tessera, ed almeno una seconda zona in cui sono previsti simboli o rappresentazioni costituenti i punti.

14. Tessera a punti, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti dati e detti simboli o rappresentazioni sono costituiti con simboli codificati aventi sequenza preordinata.

15. Macchina oblitteratrice per tessera a punti, nonché tessera a punti utilizzabile secondo le rivendicazioni precedenti e secondo quanto descritto ed illustrato per gli scopi specificati.

p.i. AGES S.p.A. Azienda Generale Elettronica Servomeccanismi,
e TESALON S.A.



Ufficiale Rogante
(Pietro Melino)

Il Mandatario:

Dr. Ing. G. Modiano

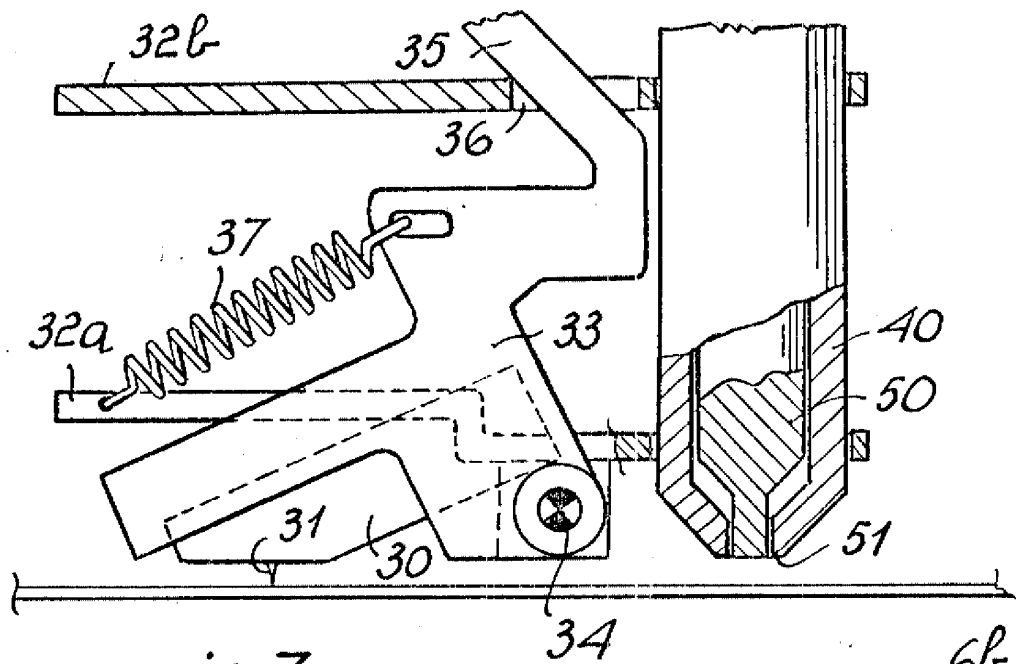


Fig. 7

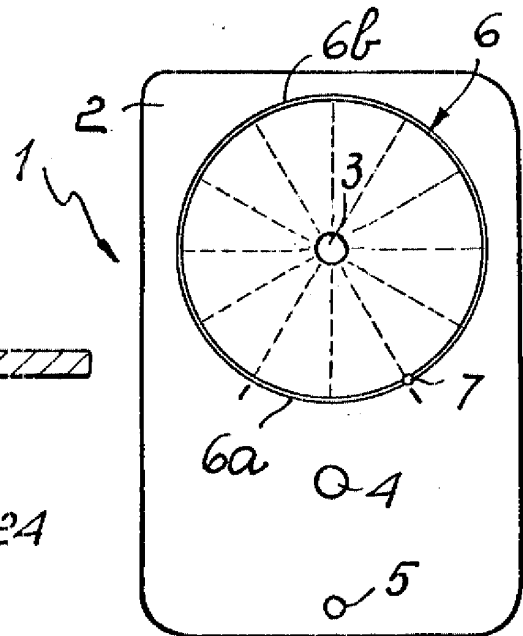


Fig. 1

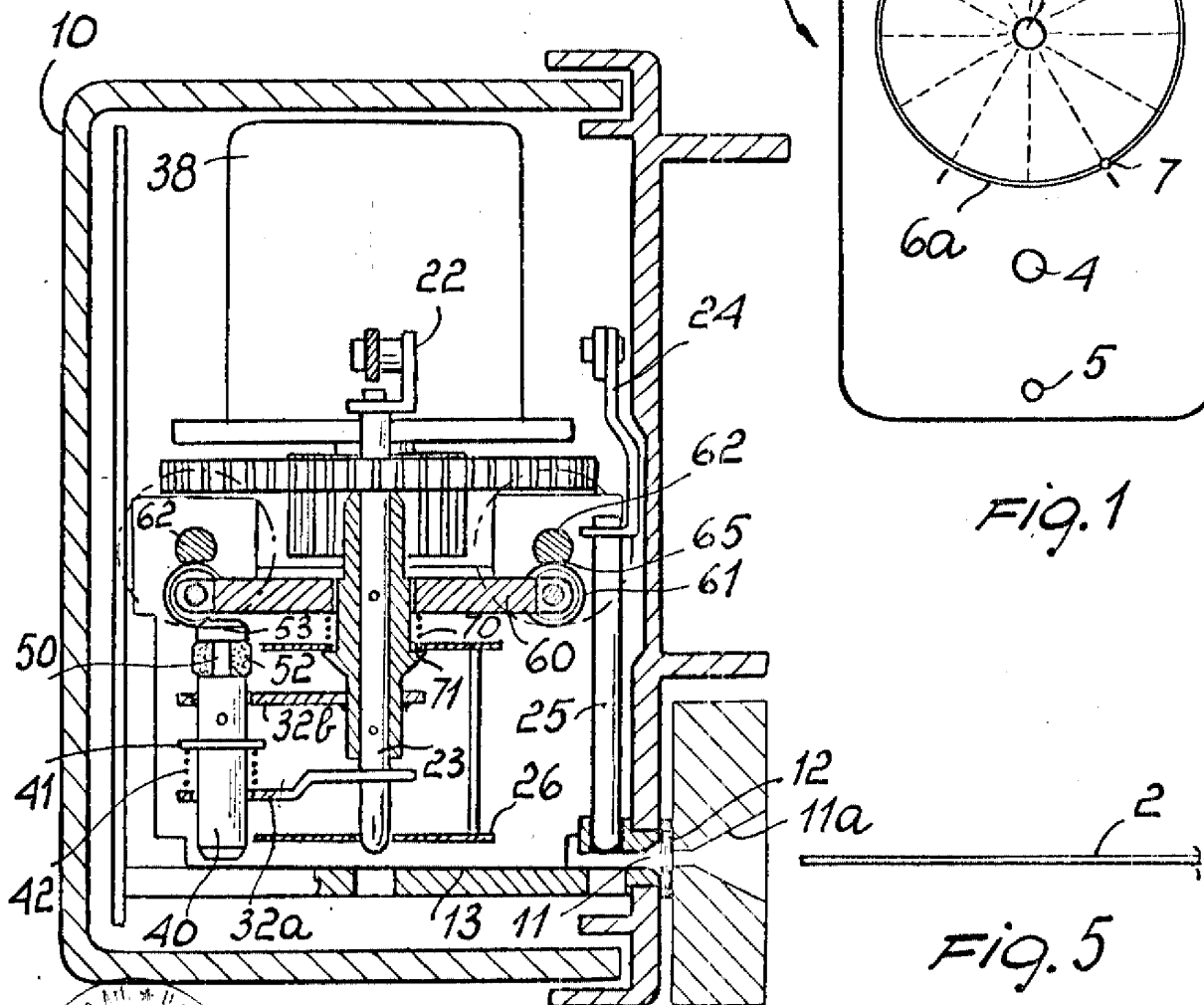


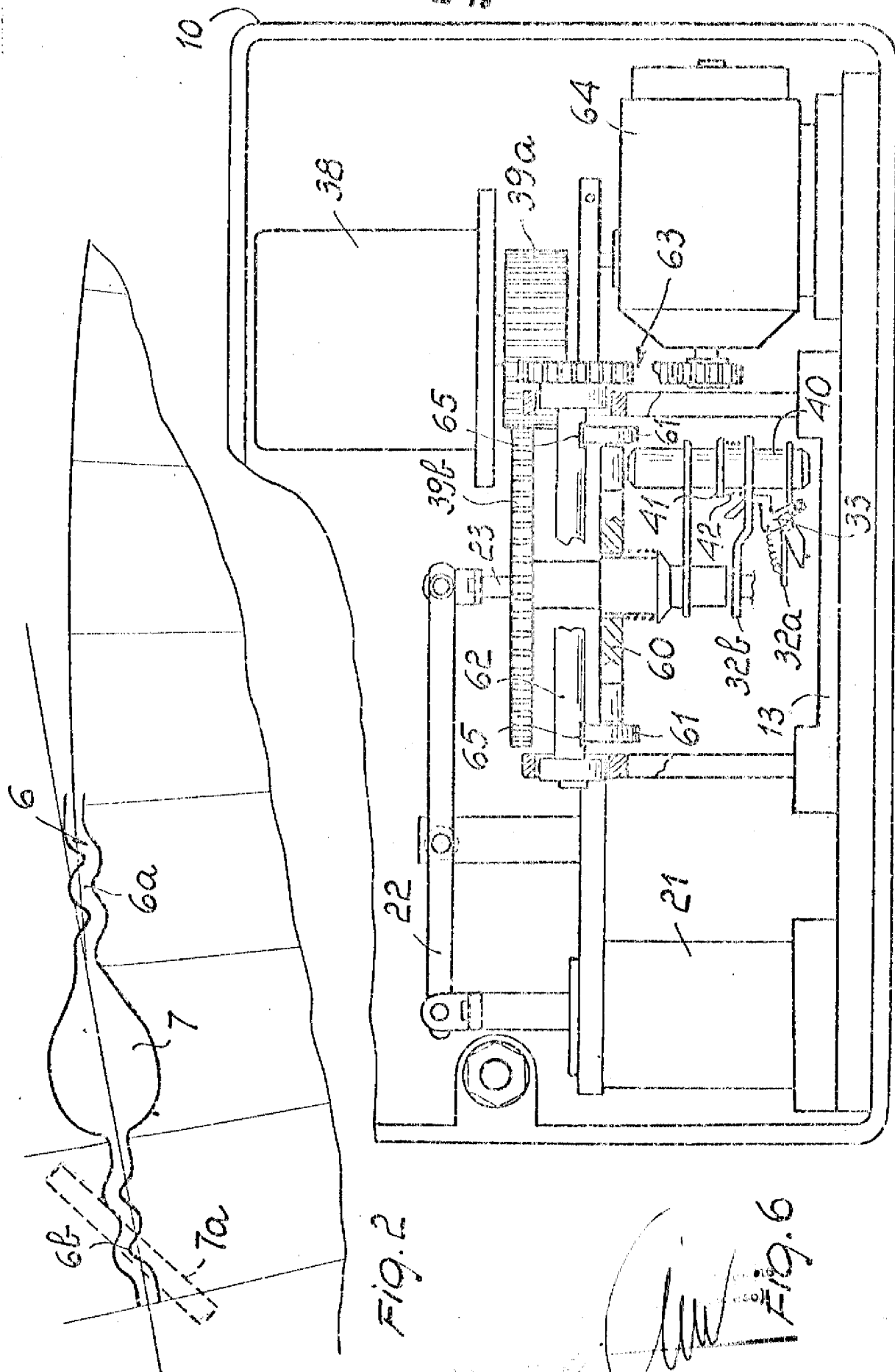
Fig. 5



L'Ufficiale Rogante
(Pietro Whissinea)

[Signature]

23591 A/79



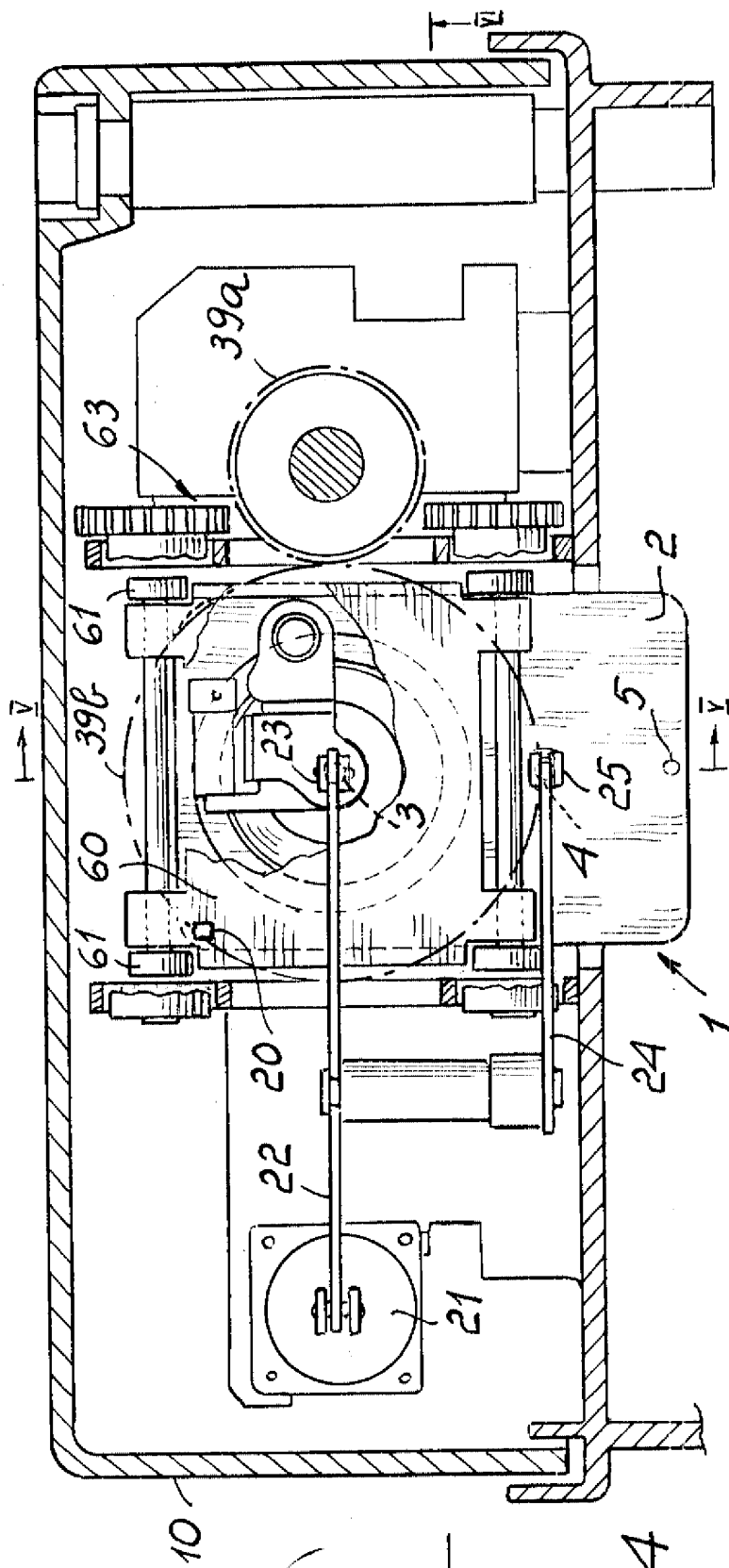


Fig. 4

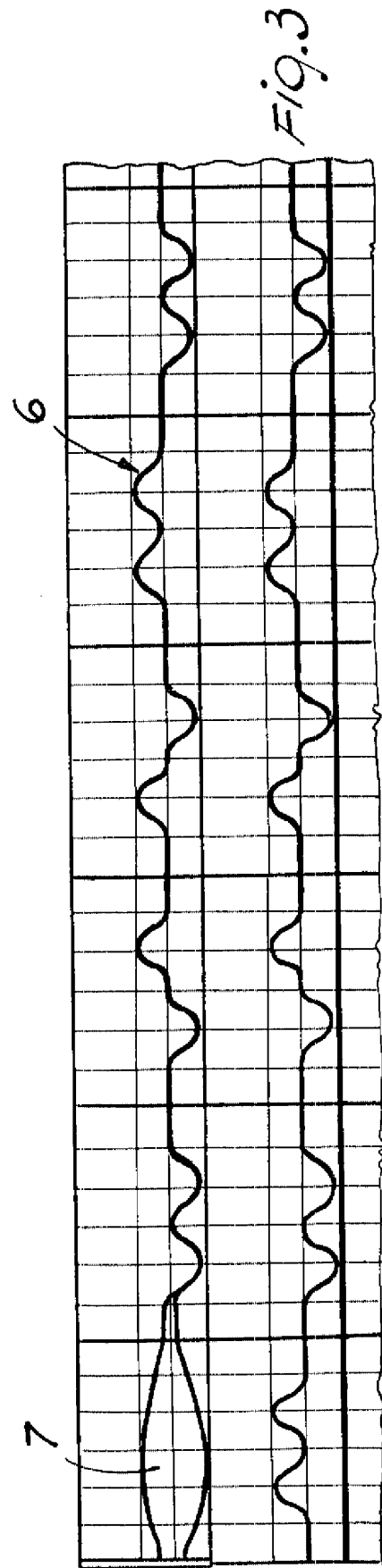
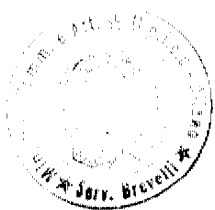


Fig. 3



Ufficiale Rogante
(Pietro Massimo)